

ALL'INIZIATIVA HA GIÀ ADERITO ANCHE IL PRESIDENTE

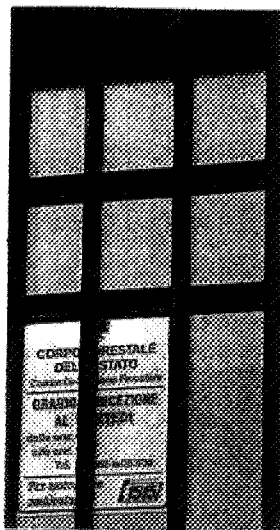
Caserma di Lavagna,

Sede della Forestale intitolata a un ex repubblicchino:

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. Un corteo per cambiare nome alla caserma. È in programma a Lavagna domenica 4 luglio, con partenza alle 20.30 da piazza Vittorio Veneto e arrivo di fronte alla sede del corpo forestale, in via nuovo Mercato dove si svolgerà un presidio. Dopo la petizione, dunque, arriva la marcia di protesta contro l'intitolazione della caserma, dedicata al maresciallo Michele Menechini, già comandante della forestale di Borzonasca, repubblicchino, ucciso nel 1944. L'inaugurazione dell'edificio e lo scoprimento della targa sono avvenuti lo scorso febbraio e da allora le polemiche non accennano a placarsi. Il coordinamento delle sezioni Tigullio dell'Associazione nazionale partigiani (Anpi) ha promosso una petizione con presidi in piazza e adesioni anche on line, attraverso il sito internet www.anpitigullio.it.

«Abbiamo già raccolto circa duemila sottoscrizioni - spiega Andrea Torchio, portavoce del coordinamento Anpi - La possibilità di aderire terminerà il 4 luglio e fino ad allora si può manifestare il proprio consenso alla richiesta, che presenteremo al ministero insieme alla petizione, di cambiare l'intitolazione della caserma perché aver dedicato l'edificio a un repubblicchino nazifascista rappresenta una grave offesa ai sentimenti di tutti i democratici e alla memoria di coloro che sacrificarono la vita per opporsi al regime dittatoriale». Al corteo sono stati invitati i presidenti Claudio Burlando (Regione); Alessandro Repetto (Provincia); il vicepresidente provinciale, Marina Dondero; Raimondo Ricci (presidente nazionale Anpi e dell'Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea); Fulvio Cerofolini (presidente dell'Anpi genovese); oltre ai presidenti delle associazioni partigiane lo-



La targa intitolata al maresciallo Michele Menechini sulla facciata della nuova sede della guardia forestale in via del Mercato a Lavagna



NAZIONALE RAIMONDO RICCI

Anpi in corteo

manifestazione il 4 luglio

cali, ai parlamentari liguri, ai sindaci del territorio, ai rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni sindacali. «Inviteremo politici di tutti gli schieramenti - assicura Torchio - dal senatore Roberta Pinotti all'onorevole Mario Tullio del Pd, che hanno portato a Roma il caso della caserma, dal consigliere provinciale Sonia Zarino, che si è occupata subito della vicenda, all'onorevole Udc Gabriella Mondello, tra i primi a firmare la petizione, senza dimenticare i rappresentanti del centrodestra che, a parole, hanno manifestato la loro vicinanza alla nostra battaglia, ma quando è stato il momento di compiere atti concreti hanno preferito non esporsi. L'unica eccezione - conclude Torchio - è rappresentata da

Roberto Levaggi, coordinatore provinciale Pdl». Il senatore Pinotti, ieri a Lavagna per discutere delle conseguenze della manovra del governo sugli enti locali, garantisce la propria disponibilità a partecipare. «Consulterò la mia agenda - spiega - e, se non ho fissato precedenti impegni, conto di esserci». Il maresciallo Michele Menechini aveva aderito alla Repubblica sociale italiana e ne rappresentava un corpo che si inseriva nella Guardia nazionale repubblicana (Gnr): corpo con azione di repressione degli antifascisti e degli uomini della Resistenza, apparato che costituiva lo strumento di guerra antipartigiana dei nazifascisti italiani.

badinelli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA